

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1804 del 24/10/2022

Seduta Num. 44

**Questo** lunedì 24 **del mese di** Ottobre  
**dell' anno** 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2022/1870 del 18/10/2022

**Struttura proponente:** SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE  
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALLA MONTAGNA, AREE INTERNE, PROGRAMMAZIONE  
TERRITORIALE, PARI OPPORTUNITA'

**Oggetto:** DECRETO MINISTERIALE 30 MAGGIO 2022 - FONDO PER LO SVILUPPO  
DELLE MONTAGNE ITALIANE (FOSMIT) - IMPIEGO DELLE RISORSE DEL  
FONDO PER I TERRITORI MONTANI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA -  
ANNUALITA' 2022

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Gianni Gregorio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 2 e ss.mm.ii., "Legge per la montagna", ed in particolare l'art. 1 "Principi generali", gli artt. 8 "Fondo regionale per la montagna" e 10 "Destinazione delle risorse del Fondo Nazionale per la montagna", come integrati dalle L.R. 31 luglio 2020, n.3, e 20 maggio 2021 n.5;
- il Programma regionale per la montagna 2009-2011, approvato con deliberazione assembleare n. 268 del 22 dicembre 2009;

Visti inoltre:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di Stabilità regionale 2022)";
- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- la propria deliberazione n. 2276 del 27 dicembre 2021 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- L.R. n. 9 del 28/07/2022 "DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE DI ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2022-2024";
- L.R. n. 10 del 28/07/2022 "ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2022-2024";
- La propria deliberazione n. 1354 dell'1/08/2022 "AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2022-2024";

Richiamate:

- la propria deliberazione del 7 marzo 2022, n. 324 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
- la propria deliberazione del 7 marzo 2022, n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la propria deliberazione del 21 marzo 2022, n. 426 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione dirigenziale n. 5615 del 25/03/2022 "Riorganizzazione della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

Visti:

- la legge 31 dicembre 2021 n. 234, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", art. 1, commi 593, 594, 595 e 596, che ha istituito il Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane;
- il decreto a firma del Ministro degli Affari Regionali e le Autonomie, datato 30 maggio 2022, e registrato alla Corte dei Conti l'8 giugno 2022, di ripartizione del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - parte regionale, pubblicato in data 3 agosto 2022 e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 184 dell'8 agosto 2022 è riportata la comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del DM 30 maggio 2022, come previsto dal decreto stesso;

Considerato che il sopracitato Decreto ministeriale prevede:

- Articolo 1, comma 1: "Le risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane destinate ad attività di competenza delle regioni e degli enti locali per l'anno 2022 ammontano complessivamente a 109.506.475,00 euro";
- Articolo 1, comma 2: "Le risorse finanziarie di cui al comma 1, sono destinate a sostenere, a realizzare e a promuovere interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni per le finalità di cui all'articolo 1, comma 593, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, anche con carattere di innovatività rispetto alle misure previste a livello nazionale, o di continuità dei progetti già attivi sui territori interessati, con particolare riferimento a:

- azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani, anche attraverso la realizzazione delle Green Community;
- interventi volti alla creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi quelli idroelettrici;
- misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani;
- progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità e allo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali, anche con riferimento alla filiera del legno;
- misure di incentivazione per la crescita sostenibile e lo sviluppo economico e sociale dei territori montani, ivi compresi interventi di mobilità sostenibile;
- interventi per accessibilità alle infrastrutture digitali e per il rafforzamento dei servizi essenziali, con particolare riguardo prioritario a quelli socio-sanitari e dell'istruzione;
- iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori.

Considerato che, alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'Articolo 2 di detto Decreto, "Le risorse finanziarie di cui all'articolo 1 sono ripartite tra le Regioni, nelle more di un aggiornamento dei criteri di riparto, applicando i coefficienti utilizzati per la ripartizione del Fondo nazionale per la montagna di cui alle premesse del presente decreto" sono stati assegnati complessivamente € 6.108.271,00 di cui:

- € 4.886.616,80 quale quota fissa (corrispondente al riparto del'80% del Fondo)
- € 1.221.654,20 quale quota di Premialità (corrispondente al riparto del 20% del Fondo)

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 2, comma 3 del citato Decreto la quota di premialità corrispondente ad € 1.221.654,20 è erogata alle sole Regioni che cofinanziano le azioni di cui all'articolo 1 comma 2 del decreto, da realizzare con risorse finanziarie di diversa fonte, di importo almeno pari alla premialità stessa;
- ai sensi dell'art. 2, comma 5, il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie trasferisce alle Regioni le risorse indicate, nel rispetto della previsione di cui al comma 3, a seguito di specifica richiesta, nella quale sono indicate le azioni da finanziare, come previste dalle programmazioni regionali, sentite le autonomie locali, anche per il tramite delle associazioni di rappresentanza, in particolare le ANCI e le UPI regionali, nonché l'eventuale compartecipazione finanziaria;

- ai sensi dell'art. 2, comma 6, alla richiesta di cui al comma 5, da inviare in formato elettronico all'indirizzo PEC: affari regionali@pec.governo.it entro il termine di 90 giorni dalla pubblicazione del decreto, ovvero entro il 2 novembre 2022, essendo il 1° novembre festività nazionale devono essere allegati:

- a) copia della delibera adottata dalla Giunta regionale;
- b) scheda, compilata sulla base di un format comunicato dal Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, preventivamente condiviso con le Regioni e le autonomie locali, concernente individuazione delle modalità con cui la Regione intende impiegare le risorse, nonché i relativi piano finanziario e cronoprogramma,

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 349 del 15/03/2021 "L.R. N. 2/2004 e ss.mm.ii. - Disposizioni per il riparto delle risorse stanziate a titolo di fondo regionale per la montagna nel bilancio di previsione della regione 2021-2023. Definizione delle modalità per la predisposizione, l'approvazione e il finanziamento dei programmi triennali di investimento delle Unioni di Comuni Montani e delle modalità di concessione, liquidazione e revoca del fondo regionale per la montagna.";
- la determinazione dirigenziale n. 4990 del 23/03/2021 "L.R. 2/2004 e ss.mm.ii.. Riparto a favore delle Unioni di Comuni Montani e dei Comuni fusi comprendenti zone montane non aderenti ad Unioni di Comuni dei finanziamenti a titolo del fondo regionale per la montagna (risorse regionali) annualità 2021, 2022 e 2023.";
- Il Decreto 7 settembre 2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, con il quale si autorizza il pagamento complessivo di € 2.0000.000,00 alle Regioni beneficiarie della ripartizione del Fondo Nazionale per la Montagna prevedendo per la Regione Emilia-Romagna la concessione di un importo pari ad € 111.560,00.

Considerato che la Regione Emilia-Romagna ha stanziato sul capitolo 03455 "Fondo regionale per la montagna. Trasferimenti alle Comunità montane e ad altre forme associative di Comuni montani per il finanziamento di interventi per lo sviluppo delle zone montane (art. 11, comma 1, lett. a), abrogato; art. 1, comma 5 bis e art. 8, comma 2, lett. b) e comma 3, L.R. 20 gennaio 2004, n. 2)", del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con propria deliberazione n. 2276 del 27/12/2021, la somma complessiva di € 5.000.000,00 per il finanziamento dei programmi triennali di investimento delle Unioni di comuni montani e dei Comuni fusi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna;

Sentite, come stabilito dal sopracitato Decreto, le organizzazioni rappresentative degli Enti territoriali;

Vista la scheda recante modalità di impiego delle risorse, piano finanziario e cronoprogramma (art. 2, comma 6, DM 30 maggio 2022) allegata al presente atto per diventarne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto:

- di valorizzare, con le risorse assegnate, le azioni riportate nell'allegata scheda, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di inviare la presente deliberazione al Dipartimento Affari Regionali e Autonomie - indirizzo pec: [affariregionali@pec.governo.it](mailto:affariregionali@pec.governo.it)

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la L. 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 468 del 10/04/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 111/2022 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024";

Richiamate inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 recante ad oggetto: Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora alla Montagna, Aree Interne, Programmazione Territoriale, Pari opportunità", Barbara Lori;

A voti unanimi e palesi

**D E L I B E R A**

per le ragioni espresse nella premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di valorizzare, con le risorse assegnate e riportate nel presente atto, le azioni riportate nell'allegata scheda, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di inviare la presente deliberazione al Dipartimento Affari Regionali e Autonomie - indirizzo PEC: [affariregionali@pec.governo.it](mailto:affariregionali@pec.governo.it)
- 3) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 4) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**Regione Emilia-Romagna**  
**Anno 2022**

**Scheda recante modalità di impiego delle risorse, piano finanziario e cronoprogramma (art. 2, comma 6, DM 30 maggio 2022)**

**Modalità di impiego delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - anno 2022**

**Sezione 1. Anagrafica generale**

**REGIONE – EMILIA-ROMAGNA**

**IBAN CONTO DI TESORERIA DELLO STATO**  
**IT04V0100003245240300030864**

**Sezione 2. Referente della *governance* delle azioni**

**Referente responsabile della *governance* interno all'amministrazione regionale**

Nome e cognome Ferrecchi Paolo

Indirizzo e-mail segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it

Numero di telefono 051 5273711

Indirizzo e cap Via Aldo Moro 30 – 40127 Bologna

**Sezione 3. Azioni da finanziare (art. 1, comma 2, DM 30 maggio 2022)**

*(Indicare gli ambiti di intervento prescelti descrivendo sinteticamente le azioni e gli obiettivi generali e specifici che le stesse possono contribuire a raggiungere per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna)*

a) Azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani anche attraverso la realizzazione delle Green Community



b) Interventi volti alla creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi quelli idroelettrici
c) Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani
d) Progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità e allo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali, anche con riferimento alla filiera del legno
e) Misure di incentivazione per la crescita sostenibile e lo sviluppo economica o sociale dei territori montani, ivi compresi interventi di mobilità sostenibile
f) interventi per l'accessibilità alle infrastrutture digitali e per il rafforzamento dei servizi essenziali, con particolare riguardo prioritario a quelli socio-sanitari e dell'istruzione
g) Iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori
<b>Interventi di mantenimento e potenziamento delle infrastrutture stradali presenti nei territori montani comprese le azioni di contrasto al dissesto a ridosso delle stesse</b>
<p>I collegamenti viari nei territori montani risultano essere elementi fondamentali di inclusione fra le varie comunità in esso presenti e i centri principali ubicati prioritariamente lungo l'asse della via Emilia. Il miglioramento di questi collegamenti consente di garantire, a chi vive in montagna, di ridurre i tempi di percorrenza fra frazioni e comuni e, conseguentemente, fra questi ultimi e i comuni capoluogo.</p> <p>Facilitare la mobilità è elemento atto a favorire l'economia ancora presente in montagna, ridurre i tempi di percorrenza di chi deve spostarsi dal proprio luogo di residenza verso scuole, strutture di assistenza, lavoro permettendo di diminuire quegli elementi di forte disuguaglianza esistente fra</p>

pianura e montagna.

Di riflesso, una buona rete viaria permette di favorire l'accesso ai territori montani di quelle persone che, con sempre maggior frequenza, si rivolgono alla montagna per "ricrearsi" attraverso forme di turismo slow o di carattere culturale e ambientale.

Una viabilità efficiente è strumento fondamentale per sostenere la ripresa di una montagna che, da alcuni anni a questa parte, dimostra di essere in grado di reagire ai passati cali demografici.

Viabilità, potenziamento dei servizi primari e distribuzione capillare delle infrastrutture digitali sono elementi prioritari atti a garantire il rilancio delle comunità di montagna.

Gli importanti investimenti che la Regione Emilia-Romagna sta effettuando nei settori della banda larga, dei servizi (sanità, trasporti, scuole, turismo, ecc.) richiedono una altrettanto forte impegno verso quelle infrastrutture che consentono una mobilità sicura, efficiente e sostenibile.

### **Sezione 3.1. Modalità di impiego delle risorse spettanti (articolo 2, comma 1, del DM 30 maggio 2022)**

*(Descrivere sinteticamente le modalità di attuazione delle azioni e/o dei progetti da finanziare (gara, bando, etc...) indicando eventuali soggetti attuatori (ad es. Unioni di comuni montani, comunità montane, aziende sanitarie locali, ...) nonché l'eventuale carattere di innovatività rispetto alle misure previste a livello nazionale, o di continuità delle azioni già attivate sui territori interessati rispetto all'ambito prescelto, nonché i risultati attesi in termini di benefici per il territorio)*

Con successiva e specifica Delibera di Giunta Regionale verranno definiti i criteri per selezionare gli interventi proposti da Comuni montani e parzialmente montani o Unioni di Comuni montani.

Le risorse del FOSMIT 2022 verranno trasferite ai Comuni montani e parzialmente montani o alle Unioni di Comuni montani che, come soggetti attuatori, saranno responsabili dell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle strategie territoriali.

I trasferimenti delle risorse dalla Regione Emilia-Romagna, ai soggetti attuatori, avverranno dietro presentazione di idonea documentazione attestante l'avanzamento dei lavori e il rispetto del cronoprogramma previsto nei piani di azione.

La regione Emilia-Romagna individua i soggetti attuatori degli interventi, definisce criteri e le modalità di gestione delle risorse, e monitora tempistiche di realizzazione e avanzamento degli interventi stessi.

Gli importanti investimenti che attualmente la Regione Emilia-Romagna sta effettuando al fine di aumentare i servizi nel territorio montano regionale e che contribuiscono a ridurre le differenze fra territori (banda larga ultraveloce, trasporti, telemedicina, ecc.) richiedono un impegno aggiuntivo al fine di migliorare ulteriormente la qualità e l'accesso ai servizi per i cittadini, favorendo una mobilità più sicura, efficiente e sostenibile e garantendo una riduzione certa del fenomeno di marginalizzazione territoriale; prima delle cause di abbandono del territorio montano.

### **Sezione 4. Cofinanziamento delle azioni ai fini del riconoscimento della premialità (art. 2, comma 3, del DM 30 maggio 2022)**

*(La premialità è erogata, nella misura indicata dall'art. 2, comma 3, DM 30 maggio 2022, solo in caso di cofinanziamento delle azioni da realizzare con risorse finanziarie di diversa fonte, di*

importo almeno pari alla premialità stessa)

<b>Cofinanziamento delle Attività</b>	<b>SI <input checked="" type="checkbox"/></b> <b>NO <input type="checkbox"/></b>
<b>Entità della premialità in euro (da colonna d) della tabella di cui all'articolo 2, comma 1, del DM 30 maggio 2022(euro))</b>	1.221.654,20 euro
<b>Entità del cofinanziamento</b>	1. <b>5.000.000,00 €</b> Fondo regionale per la montagna 2. <b>111.560,00 €</b> Fondo nazionale montagna residuo annualità 2021
Fonte del cofinanziamento 1) Interventi su infrastrutture	1) € <b>5.000.000,00</b> Bilancio Regionale, annualità 2022 - Capitolo 3455 2) € <b>111.560,00</b> Assegnazione residui Fondo nazionale montagna 2021
<b>Coerenza del cofinanziamento con gli ambiti di intervento</b>	<p>Con Delibera di Giunta Regionale n. 349 del 15/03/2021 si è provveduto a indicare le disposizioni per il riparto delle risorse stanziare a titolo di fondo regionale per la montagna nel bilancio di previsione della regione 2021-2023.</p> <p>Con lo stesso atto si sono definite le modalità per la predisposizione, l'approvazione e il finanziamento dei programmi triennali di investimento delle Unioni di Comuni Montani e delle modalità di concessione, liquidazione e revoca del fondo regionale per la montagna così come stabilito dall'articolo 8 della legge regionale n. 2/2004 e ss.mm.ii.</p> <p>Conseguentemente, con Determinazione Dirigenziale n. 4990/2021, si è provveduto al riparto a favore delle Unioni di Comuni Montani e dei Comuni fusi comprendenti zone montane non aderenti ad Unioni di Comuni, dei finanziamenti a titolo del fondo regionale per la montagna (risorse regionali) per le annualità 2021, 2022 e 2023 per complessivi 15.000.000 di €, di cui € 5.000.000 per la sola annualità 2022.</p> <p>Il Fondo Regionale per la montagna, come previsto all'articolo 8 della L.R. 2/2004 "Legge per la Montagna" prevede, tra le altre cose, la realizzazione di interventi "tesi a ripristinare condizioni di efficienza infrastrutturale, con</p>

	particolare riferimento alla rete stradale di interesse comunale” presente nei territori montani.
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Sezione 5. Piano finanziario</b>	
<i>(Il piano finanziario dovrà essere suddiviso per azioni)</i>	
Tipologia di azione:	Allocazione stimata delle risorse:
1) Cofinanziamento mantenimento e potenziamento rete infrastrutturale	1. € 6.108.271,00 di cui: a. € 4.886.616,80 quale quota fissa b. € 1.221.654,20 quale quota di premialità

<b>Sezione 6. Cronoprogramma</b>
<i>(Indicare le specifiche attività da svolgere per la realizzazione delle azioni e la durata di ciascuna in termini di mesi)</i>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Definizione criteri e modalità di gestione del Fondo entro marzo 2023</li> <li>2) Riparto e assegnazione delle risorse entro giugno 2023</li> <li>3) Concessione delle risorse a seguito dell'istruttoria delle domande presentate entro novembre 2023</li> <li>4) Conclusione degli interventi entro dicembre 2024 salvo eventuali proroghe</li> <li>5) Rendicontazione entro il 31 marzo 2025 e conseguente liquidazione</li> </ol>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gianni Gregorio, Responsabile di SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1870

IN FEDE

Gianni Gregorio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi  
GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1870

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 1804 del 24/10/2022

Seduta Num. 44

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi